

FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1222
Sede legale: Piazza Paolo Ferrari 10 – 20121 MILANO



Politica di gestione dei conflitti di interesse

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 28 gennaio 2025)

Il Documento è redatto dal Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo in conformità alle prescrizioni di cui alla Decreto Legislativo n. 252/2005 art. 6 comma 5-bis lettera c) e del Decreto ministeriale 2 settembre 2014, n.166 "Regolamento di attuazione dell'art. 6, comma 5-bis del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, recante norme sui criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse

Indice

1. Premessa	Pag. 2
2. Descrizione del Fondo	Pag. 2
3. Definizioni	Pag. 3
4. Gestione della Policy	Pag. 3
5. Conflitti di interesse degli amministratori	Pag. 4
6. Parti Correlate del Fondo	Pag. 4
7. Operazioni con Parti Correlate	Pag. 4
8. Conflitti delle attività di gestione finanziaria	Pag. 5
9. Esercizio dei diritti di voto	Pag. 6
10. Selezione delle controparti e dei fornitori di servizi	Pag. 6
11. Conflitti delle società controllate	Pag. 6
12. Incompatibilità	Pag. 6
13. Conseguenze per il mancato rispetto della policy	Pag. 7
14. Obblighi di segnalazione	Pag. 7
15. Procedura operativa e adempimenti informativi	Pag. 7
16. Entrata in vigore	Pag. 8
17. Modelli di dichiarazione	Pag. 8
18. Modifiche apportate al documento	Pag. 9

1. Premessa

Il presente Documento ha lo scopo di definire la politica di gestione dei conflitti di interesse del Fondo Pensione a Contribuzione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito, per brevità, Fondo).

In particolare, la normativa vigente richiede al Fondo di mantenere ed applicare disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi aderenti, attraverso:

- il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, adeguata alle dimensioni e all'organizzazione del Fondo, nonché alla natura, alle dimensioni ed alla complessità della sua attività;
- lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente, finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli aderenti e dei beneficiari.

Nei successivi paragrafi sono descritte le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione dei conflitti stessi. È stato redatto nel rispetto della normativa di settore:

- Decreto Legislativo n. 252/2005, art. 6, comma 13, lettere b) e c); art. 7, comma 1;
- Decreto Ministeriale n. 166/2014, articoli 7 e 9;
- Deliberazione COVIP 29 luglio 2020.

e integra la disciplina interna del Fondo,

- Statuto;
- Codice Etico;
- Modello ex Decreto Legislativo n. 231/2001;
- Documento sul Sistema di Governo;
- Documento sulla Politica di Investimento (DPI).

Inoltre, il presente documento:

- è parte integrante del documento sulla politica di governance;
- è trasmesso tempestivamente alla COVIP dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione ed a seguito di ogni suo successivo aggiornamento;
- costituisce parte integrante dell'impianto normativo con riferimento alle specifiche procedure ivi descritte;
- è consegnato ad ogni nuovo Consigliere e Sindaco al momento del loro insediamento per presa visione;
- è consegnato ad ogni soggetto terzo nell'ambito del processo di selezione di un nuovo fornitore di servizi.

2. Descrizione del Fondo

2.1 Caratteristiche generali

Il Fondo ha come fine esclusivo l'attribuzione, a favore degli aderenti e loro aventi causa, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio, anche conseguenti ad eventi di inabilità e premorienza, nonché di altre forme previdenziali previste e ad esso affidate da leggi, contratti e/o accordi nazionali o aziendali di categoria, ivi comprese forme assicurative contro i rischi di morte e invalidità, al fine di assicurare agli aderenti più elevati livelli di copertura previdenziale.

Il Fondo, il cui perimetro – originariamente delimitato, in attuazione dell'accordo stipulato in data 29 ottobre 1985, per la già Banca di Trento e Bolzano, confluita il 20 luglio 2015 in Intesa Sanpaolo S.p.A.

– è stato esteso e ampliato, con successivo accordo 5 agosto 2015, all'intero Gruppo Intesa Sanpaolo, anche ai fini di ogni possibile aggregazione per effetto di fusioni, trasferimenti collettivi, ovvero eventuali altre fattispecie nell'ambito del Gruppo.

2.2 Tipologia e regime previdenziale

Il Fondo rientra nella categoria dei c.d. fondi “preesistenti” – vale a dire costituiti prima al 15 novembre 1992, data di entrata in vigore della Legge 23 ottobre 1992, n. 421 – è costituito per una durata indeterminata, avendo riguardo agli scopi previdenziali che ne costituiscono l'esclusiva ragione d'essere, ed è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP – Sezione Speciale I – Fondi Pensione Preesistenti – al n. 1222.

Il Fondo è in regime di contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

Il Fondo è strutturato secondo una gestione multi-comparto, differenziata per profili di rischio e di rendimento in modo tale da assicurare agli iscritti un'adeguata possibilità di scelta, e continua a gestire l'attività anche attraverso la stipula dei contratti assicurativi di cui ai rami vita I, III e V, previsti dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209. Le politiche di investimento del Fondo sono ispirate a principi di responsabilità sociale e ambientale e sono attuate attraverso le Linee Guida e le relative iniziative di attuazione tempo per tempo decise dal Consiglio di Amministrazione.

2.3 Destinatari

I destinatari del Fondo sono individuati dall'art. 5 dello Statuto.

2.4 Struttura e soggetti coinvolti nella gestione del Fondo

I soggetti coinvolti nei processi decisionali di Governance e nelle procedure operative, con ruoli e competenze diversificati, all'interno del Fondo sono descritti nel Documento sul Sistema di Governo.

3. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si intendono per:

- a) Conflitto di interesse: la situazione che si verifica quando un Soggetto Rilevante è portatore di un interesse proprio o facente capo ad un soggetto ad esso collegato e tale interesse sia potenzialmente idoneo ad interferire con quello del Fondo nell'ambito dei processi in cui si articola l'attività istituzionale del Fondo stesso;
- b) Soggetti Rilevanti: i soggetti che, in forza di disposizioni di legge o di regolamento, per convenzione, per contratto, hanno l'obbligo di agire nell'interesse primario del Fondo nell'esercizio delle funzioni decisionali o di controllo ad essi affidate;
- c) Soggetti Correlati: i soggetti aventi interessi prossimi a quelli dei Soggetti Rilevanti;
- d) Controparti dell'operazione: i soggetti aventi rapporti negoziali con il Fondo;
- e) Processi Rilevanti: i processi finalizzati al perseguimento delle finalità istituzionali del Fondo aventi un valore economico significativo

4. Gestione della Policy

La gestione dei conflitti di interesse consta delle seguenti fasi:

- identificazione delle situazioni di potenziale conflitto di interesse;
- gestione dei conflitti di interesse con adozione di adeguati presidi;
- monitoraggio e Reporting delle situazioni di conflitto di interesse.

Il Direttore Generale è il garante delle attività di cui al capoverso precedente, da svolgere nel rispetto del presente Documento, fermo restando l'obbligo di tutte le funzioni interessate di evidenziare e rappresentare ogni possibile conflitto di interesse.

5. Conflitti di interesse degli Amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione del Fondo rilasciano una dichiarazione (conforme al fac-simile riportato al paragrafo 16.1, Allegato 1b) recante le relazioni professionali o di affari con i soggetti a diverso titolo coinvolti nella gestione del Fondo. Inoltre, si assumono l'onere di informare il Fondo di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate.

La dichiarazione è comunque rinnovata con cadenza annuale.

In occasione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, ciascun amministratore deve dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione del Fondo, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e di segnalare ogni modifica intervenuta rispetto alla dichiarazione di incompatibilità e interessi da ultimo rilasciata. In tali evenienze, il Presidente dovrà fare menzione di tale circostanza all'inizio dei lavori consiliari prima di introdurre la discussione dei punti all'ordine del giorno. Il Consiglio di Amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per il Fondo dell'operazione in relazione alla quale un amministratore abbia dichiarato un proprio interesse.

6. Parti correlate del Fondo

Si considerano Parti Correlate del Fondo i soggetti di seguito specificati:

- a. le "fonti istitutive": INTESA SANPAOLO S.p.A. (di seguito "ISP") e le OO.SS;
- b. le società controllate da ISP
- c. i fondi pensionistici complementari, collettivi od individuali, italiani o esteri, costituiti a favore dei dipendenti del Gruppo ISP;
- d. gli azionisti di ISP e i relativi Gruppi societari (entità giuridiche controllanti, controllate o sottoposte a comune controllo) che abbiano una partecipazione al capitale con diritto di voto di ISP superiore al 3% come individuati nell'apposita sezione del sito Web di ISP;
- e. i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, il Direttore Generale del Fondo ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 252/2005, i loro stretti familiari e le entità nelle quali questi esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- f. la società Primula srl e il Fondo immobiliare Q4 (di cui il Fondo Pensione detiene tutte le quote).

7. Operazioni con Parti Correlate

Per operazione con una Parte Correlata si intende il negozio giuridico con tali soggetti che comporta assunzione di attività di rischio, trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo (ad esempio, il mandato di gestione, i contratti di servizio/consulenze con controparti correlate, ecc.).

Prima di porre in essere un'operazione il Direttore Generale – anche con il supporto dei Vice Direttori e delle strutture operative – verifica se la controparte è un soggetto ricompreso nell'Elenco delle Parti Correlate. In caso di esito positivo, il Direttore Generale – tramite le strutture del Fondo - predispone l'istruttoria, da sottoporre alla Commissione competente, avente la finalità di rilasciare al Consiglio di Amministrazione un parere preventivo e motivato:

- sull'interesse del Fondo al compimento dell'operazione;

- sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni e sulla circostanza che, in particolare, le condizioni applicate siano "equivalenti a quelle di mercato o standard".

Il verbale della Commissione competente con parere favorevole all'approvazione dell'operazione dovrà recare adeguata motivazione sull'interesse al compimento della stessa nonché sulla convenienza e adeguatezza sostanziale delle relative condizioni. È facoltà della Commissione farsi assistere da uno o più esperti.

Perché il parere possa essere considerato favorevole, è necessario che esso manifesti l'integrale condivisione dell'operazione, salva diversa indicazione nel medesimo parere. Qualora il parere presenti alcuni elementi di dissenso, può essere comunque definito come favorevole ove rechi indicazione delle ragioni per le quali si ritiene che tali ultimi elementi non inficino il complessivo giudizio sull'interesse del Fondo al compimento dell'operazione, nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Un parere favorevole rilasciato dalla Commissione sotto la condizione che l'operazione sia conclusa o eseguita nel rispetto di una o più indicazioni sarà ritenuto favorevole purché le condizioni poste siano effettivamente presenti.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle operazioni con Parti Correlate a maggioranza dei suoi componenti e, qualora il Consiglio di Amministrazione intenda discostarsi dal parere fornito dalla Commissione, il verbale riporta analiticamente le ragioni di ciascuna decisione.

8. Conflitti della attività di gestione finanziaria

8.1 Gestione indiretta

I Gestori Finanziari operano in base alle politiche di gestione del Fondo, attuate in base alle indicazioni della COVIP delineate nel "Documento sulle Politiche di Investimento", nelle convenzioni di gestione, nello Statuto del fondo pensione e nella legge.

Le scelte di investimento sono compiute autonomamente dai gestori, coerentemente con le linee di indirizzo della gestione definite dal Fondo pensione e in un'ottica di sana e prudente gestione.

8.2 Gestione diretta

In analogia con quanto avviene per la Gestione indiretta, le proposte di operazioni inerenti alla gestione finanziaria diretta devono evidenziare, a cura della Direzione Investimenti Funzione finanza, d'intesa con la Direzione Rischi e Compliance, l'insussistenza di conflitti di interesse ovvero, in caso contrario, devono precisare i soggetti coinvolti nella gestione del Fondo o le Parti Correlate, indicando specificamente le caratteristiche dell'operazione e la natura degli interessi in conflitto.

Laddove si rilevi un potenziale conflitto di interessi riguardante un Responsabile di Unità Organizzativa con funzioni istruttorie, questi ha l'obbligo di astenersi sin dalla fase di avvio dell'inerente processo.

Le competenti Commissioni e, nella successiva deliberazione, il Consiglio di Amministrazione devono adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per il Fondo ed i suoi iscritti in ordine all'approvazione di un'operazione in relazione alla quale sia stato rilevato un interesse in conflitto alla luce della procedura prevista nel precedente paragrafo 6.

9. Esercizio dei diritti di voto

L'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo in relazione alle proprie partecipazioni in quote di capitale delle società e, in ogni caso, la definizione dell'orientamento da assumere in connessione con l'esercizio di questa prerogativa sono disciplinati dal Consiglio di Amministrazione in apposite deliberazioni / Policy assunte in conformità alle disposizioni emanate in argomento e comunque nel rispetto dei principi dettati dal presente documento.

10. Selezione delle controparti e dei fornitori di servizi

Ferme restando le prescrizioni di legge, il Fondo sceglie i soggetti terzi che forniscono servizi seguendo le direttive del Consiglio di Amministrazione, di volta in volta deliberate.

Il Fondo acquisisce, in sede di conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione (conforme ai fac-simile riportati nel paragrafo 17), dall'Advisor (Allegato 2b), dai gestori e dal depositario (Allegato 2a) attestante i rapporti di partecipazione o professionali con il Fondo e i suoi fornitori come indicati. Analoga dichiarazione (conforme al fac-simile riportato nel paragrafo 17, Allegato 2c) deve essere rilasciata anche da parte degli altri fornitori di servizi.

11. Conflitti delle società controllate

Le società controllate dal Fondo, ovvero le società la cui proprietà è detenuta interamente dal Fondo, sono tenute a rispettare una prassi operativa che dispone l'obbligo di segnalazione al Fondo eventuali operazioni poste in essere con un soggetto correlato.

Le segnalazioni trasmesse dalle predette Società sono portate all'esame della prima adunanza utile del Consiglio di Amministrazione che delibera in merito ai contenuti delle stesse. Laddove il Consiglio di Amministrazione rilevi situazioni idonee a rappresentare una violazione dei principi dettati dal presente Regolamento, trasmette ai referenti delle predette entità un richiamo e, in caso di reiterazione di atti non conformi, impone l'adozione di misure restrittive.

Qualora si verifichi la circostanza sopracitata la società controllata nella persona del direttore responsabile è tenuta a compilare il modulo allegato di segnalazione ("*Segnalazione società controllate*", Allegato 3") ed inviare la segnalazione agli Uffici del Fondo che riporteranno al CDA.

12. Incompatibilità

Amministratori, Sindaci e Direttore Generale

Lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel Fondo è incompatibile con lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel gestore convenzionato, nel depositario e in altre società dei Gruppi cui appartengono il gestore convenzionato e il depositario.

A tal fine, l'esponente del Fondo dichiara l'insussistenza dell'incompatibilità (conforme al fac-simile riportato al paragrafo 17.1, Allegato 1a) e si impegna a comunicare eventuali variazioni delle informazioni trasmesse.

Gestori finanziari e Depositario

Quanto ai rapporti tra gestori e Depositario, non costituiscono incompatibilità i rapporti di controllo o collegamento tra tali enti, a patto che siano rispettate le condizioni della vigente disciplina della Banca d'Italia.

A tal fine, i gestori ed il Depositario si impegnano a comunicare al Fondo eventuali variazioni.

Definizioni

Si precisa che, in applicazione delle norme in materia di incompatibilità:

- la nozione di "funzione di direzione" – in base all'orientamento espresso a suo tempo dalla COVIP (*) – esclude l'incompatibilità in capo a qualsivoglia dirigente che non sia il direttore generale ovvero l'amministratore delegato di una società del Gruppo cui appartiene il gestore convenzionato e il Depositario.
- la nozione di "funzione di controllo" identifica i componenti del Collegio dei Sindaci.

() Si fa riferimento alla deliberazione COVIP del 23 aprile 1998, nella parte in cui veniva affrontata la questione – ora superata per la soppressione del secondo periodo dell'art. 8, comma 8, del Decreto Ministeriale n. 703/1996 – dell'incompatibilità applicata alle "funzioni di direzione dei soggetti sottoscrittori".*

13. Conseguenze per il mancato rispetto della Policy

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente Documento da parte di un soggetto che ricopra incarichi operativi nell'ambito del Fondo determina l'obbligo di segnalazione da parte del Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'assunzione dei provvedimenti appropriati.

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi del presente Documento da parte del Direttore Generale o di un componente del Consiglio di Amministrazione o del Collegio dei Sindaci, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento o coinvolgimento, il Vice Presidente, ne dà comunicazione al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Sindaci.

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi del presente Documento da parte di soggetti diversi dai precedenti, il Direttore Generale informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci affinché valutino gli eventuali provvedimenti da assumere al riguardo, anche in relazione alle clausole contrattuali sottoscritte.

14. Obblighi di segnalazione

Qualora le misure adottate dal Fondo non risultino sufficienti, nel caso concreto, ad escludere che il conflitto di interesse possa recare pregiudizio agli aderenti od ai beneficiari, tale circostanza è comunicata tempestivamente dal Consiglio di Amministrazione alla COVIP ed al Collegio dei Sindaci per il tramite del Direttore Generale.

15. Procedura operativa e adempimenti informativi

La Direzione Investimenti e la Direzione Rischi e Compliance verificano il rispetto dei mandati di gestione, secondo le modalità indicate nelle Procedure di controllo della Gestione Finanziaria.

La Direzione Rischi e Compliance e la Direzione Investimenti, d'intesa con la Direzione Generale, sottopongono almeno semestralmente alla Commissione Finanza una relazione contenente tipologia e quantità delle operazioni in conflitto di interesse effettuate dai Gestori e l'esito dei controlli effettuati. La Commissione sottopone poi al Consiglio di Amministrazione le proprie valutazioni. La relazione delle suddette Funzioni sottoscritta dal Direttore Generale viene trasmessa anche al Collegio dei Sindaci.

Nell'ambito di tale relazione la Direzione Rischi e Compliance e la Direzione Investimenti evidenzieranno se:

- a) nel periodo oggetto di verifica i flussi informativi da e verso i gestori, il Depositario, gli advisor abbiano avuto carattere di regolarità;
- b) l'esame delle operazioni individuate/comunicate abbia fatto rilevare o meno operazioni in

conflitto di interesse per le quali possano sussistere pregiudizi per il Fondo e per gli iscritti.

Sempre nel contesto di tale Relazione il Direttore Generale darà conto di eventuali ulteriori evidenze emerse in tema di conflitto di interesse al di fuori dei mandati di gestione e quindi per ciò che riguarda investimenti diretti ed altri fornitori del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione valuta il contenuto della relazione, le risultanze delle eventuali analisi condotte e le proposte della Commissione Finanza, dandone conto nel verbale della relativa adunanza.

All'atto della sottoscrizione di una convenzione/accordo/contratto, il Direttore Generale deve consegnare alla Controparte dell'operazione il presente Documento, l'elenco dei componenti degli Organi Collegiali del Fondo, nonché il modello di dichiarazione di cui al paragrafo 17.

Il Direttore Generale provvede a fornire indicazioni ai gestori finanziari e al Depositario per l'utilizzo e aggiornamento delle Parti Correlate del Fondo.

In conformità agli adempimenti previsti in materia di informative di Bilancio connesse ai conflitti di interesse contenute nelle Direttive COVIP del 29 luglio 2020, nella Nota integrativa al Bilancio, alla voce 20 (investimenti in gestione) è riportata l'informativa dei 50 principali titoli in portafoglio.

16. Entrata in vigore

Il Regolamento, nella sua versione originaria, è entrato in vigore il 26 settembre 2016. Le revisioni decorrono dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le dichiarazioni di cui all'articolo:

- 15.1 del presente Documento sono rese entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della versione originaria;
- 15.2 sono rese dai soggetti terzi alla prima occasione e, comunque, in sede di rinnovo/revisione del contratto.

17. Modelli di dichiarazione

17.1 Incompatibilità e conflitti di interesse

- Incompatibilità degli amministratori/sindaci/direttore (Allegato1a)
- Conflitti di interesse degli amministratori (Allegato1b)

17.2 Conflitti di interesse dei soggetti terzi che forniscono servizi

- Conflitti di interesse del depositario e dei gestori finanziari del Fondo (Allegato2a)
- Conflitti di interesse degli advisor (Allegato2b)
- Conflitti interesse dei professionisti/altri fornitori di servizi (Allegato2c)

17.3 Segnalazione società controllate (Allegato 3)

18. Modifiche apportate al documento

Sono elencate di seguito le modifiche apportate al presente Documento.

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
28.01.2025	Paragrafo relativo ai conflitti di interesse delle società controllate; revisione allegati policy e relativi riferimenti.	

MODELLO DI DICHIARAZIONE: 17.1 - Incompatibilità degli Amministratori/Sindaci/ Direttore Generale (Allegato1a)

Il sottoscrittonato a
(.....), il, codice fiscale

☐ componente del Consiglio di Amministrazione

☐ componente del Collegio Sindacale

☐ Direttore Generale

del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito "Fondo"),
consapevole delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità ai sensi dell'art.9 del DM 166/2014
ed esaminato il "Documento per la gestione dei conflitti di interesse" predisposto dal Fondo

DICHIARA (*)

di non avere alcun incarico di componente di organi di direzione, amministrazione e controllo nei
gestori del Fondo, nel Depositario e in altre società dei gruppi cui appartengono i predetti soggetti.

Il sottoscritto assume, inoltre, l'onere di informare tempestivamente il Fondo di eventuali modifiche
delle circostanze dichiarate.

È inoltre consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le
responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale
risarcimento dei danni subiti.

Il sottoscritto presta infine il proprio consenso, ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati
personali (GDPR) forniti con la presente dichiarazione e con le eventuali future integrazioni.

Luogo, data

Firma

(*) Dichiarazione resa ai sensi dell'Art. 9 del DM 166/2014: "Lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel fondo pensione è incompatibile con lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel gestore convenzionato, nel depositario e in altre società dei gruppi cui appartengono il gestore convenzionato e il depositario".

MODELLO DI DICHIARAZIONE: 17.1 – Conflitti di Interesse degli Amministratori (Allegato 1b)

Il sottoscrittonato a
(.....), il, codice fiscale
componente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito "Fondo"), consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ai sensi del DM 166/2014, esaminato il "Documento per la gestione dei conflitti di interesse" predisposto dal Fondo, nello svolgimento del proprio incarico o funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto del Fondo stesso.

Il sottoscritto, inoltre, per sé e per i propri "stretti familiari" (*)

DICHIARA

☐ di essere consapevole dell'obbligo di dichiarazione dei propri interessi, come stabilito dall'art. 2391 cod. civ.;

DICHIARA

☐ di non essere in situazione di conflitto di interesse;

ovvero

☐ di avere le seguenti relazioni professionali o di affari con i seguenti soggetti coinvolti nella gestione del Fondo:

Soggetti	Carica/Tipologia di relazione	Durata

INOLTRE, DICHIARA

☐ di assumersi l'onere di informare tempestivamente il Fondo di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate

☐ di essere consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

Il sottoscritto presta infine il proprio consenso, ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali (GDPR) forniti con la presente dichiarazione e con le eventuali future integrazioni.

Luogo, data

Firma

(*) Per stretti familiari si intendono il coniuge non legalmente separato, il convivente, i parenti e gli affini entro il secondo grado e le persone viventi a carico del Soggetto Rilevante, del coniuge non legalmente separato e del convivente.

MODELLO DI DICHIARAZIONE: 17.2 - Conflitti di interesse del Depositario e dei gestori finanziari del Fondo (Allegato_e 2a)

Il sottoscritto....., legale rappresentante difornitore del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito "Fondo"), per il servizio , consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ai sensi del DM 166/2014, esaminato il "Documento per la gestione dei conflitti di interesse" predisposto dal Fondo, nello svolgimento del proprio incarico o funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto col Fondo stesso.

DICHIARA

☐ di non avere rapporti con esponenti del Fondo (Componenti Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Direttore Generale);

ovvero

☐ di avere i seguenti rapporti con esponenti del Fondo (Componenti Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Direttore Generale):

Soggetto	Tipologia di relazione	Durata

INOLTRE, DICHIARA

☐ che non sussistono incompatibilità ai sensi della normativa vigente

☐ di assumersi l'onere di informare tempestivamente il Fondo di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate

☐ di essere consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale risarcimento dei danni subiti

Il sottoscritto presta infine il proprio consenso, ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali (GDPR) forniti con la presente dichiarazione e con le eventuali future integrazioni.

Luogo, data

Firma

MODELLO DI DICHIARAZIONE: 17.2 - Conflitti di Interesse degli advisor che forniscono servizi al Fondo (Allegato 2b)

Il sottoscritto....., legale rappresentante difornitore del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito "Fondo"), per il servizio di advisory , consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ai sensi del DM 166/2014, esaminato il "Documento per la gestione dei conflitti di interesse" predisposto dal Fondo, nello svolgimento del proprio incarico o funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto col Fondo stesso.

DICHIARA

☐ di non avere rapporti con esponenti del Fondo (Componenti Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Direttore Generale);

ovvero

☐ di avere i seguenti rapporti con esponenti del Fondo (Componenti Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Direttore Generale):

Soggetto	Tipologia di relazione	Durata

INOLTRE, DICHIARA

☐ di non avere rapporti con soggetti fornitori del Fondo (gestori, il Depositario e i relativi Gruppi);

ovvero

☐ di avere i seguenti rapporti con soggetti fornitori del Fondo (gestori, il depositario e i relativi Gruppi):

Soggetto	Tipologia di relazione	Durata

INFINE, DICHIARA

☐ che non sussistono incompatibilità ai sensi della normativa vigente

☐ di assumersi l'onere di informare tempestivamente il Fondo di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate

☐ di essere consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale risarcimento dei danni subiti

Il sottoscritto presta infine il proprio consenso, ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali (GDPR) forniti con la presente dichiarazione e con le eventuali future integrazioni.

Luogo, data

Firma

MODELLO DI DICHIARAZIONE: 17.2 – Conflitti di Interesse dei fornitori e professionisti che prestano servizi al Fondo (Allegato 2c)

Il sottoscritto, legale rappresentante di fornitore del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito "Fondo"), per il servizio di....., consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ai sensi del DM 166/2014, esaminato il "Documento per la gestione dei conflitti di interesse" predisposto dal Fondo, nello svolgimento del proprio incarico o funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto col Fondo stesso.

In particolare, segnala i seguenti rapporti con esponenti del Fondo (Componenti Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Direttore Generale):

Soggetto	Carica/Tipologia di relazione	Durata

INOLTRE, DICHIARA

☐ di assumersi l'onere di informare tempestivamente il Fondo di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate

☐ di essere consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale risarcimento dei danni subiti

Il sottoscritto presta infine il proprio consenso, ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali (GDPR) forniti con la presente dichiarazione e con le eventuali future integrazioni.

Luogo, data

Firma

MODELLO DI DICHIARAZIONE: 17.3 – Segnalazione società controllate (Allegato 3)

Il sottoscritto, Direttore Responsabile di società controllata dal Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito "Fondo"), esaminato il "Documento per la gestione dei conflitti di interesse" predisposto dal Fondo nonché l'elenco dei Soggetti Rilevanti e delle Controparti del Fondo, nello svolgimento del proprio incarico, dichiara di aver concluso in data operazioni con la seguente controparte:

ID operazione	Controparte	Descrizione relazione con il Fondo

ID operazione	Importo	Descrizione transazione

Il sottoscritto è consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

Luogo, data

Firma